

**STORIA DEI PARROCI, DEI CURATI,
E DEI SACERDOTI NATIVI
DI MORNICO AL SERIO
DALL'ANNO 1000**

di

Tarcisio Marino Caffi

(anno 2011)

Prefazione

Cari lettori,

a questa ricerca mio marito non ha lasciato la prefazione per cui ho pensato di scriverla io. Questo scritto riguarda la cronologia inerente ai religiosi che hanno prestato servizio a Mornico dall'anno 1000 fino alla data in cui Marino ha sospeso la ricerca.

Pertanto, noterete che mancano notizie su don Pinuccio Leidi e l'attuale don Angelo Defendi. Li cito perché ritengo che anche loro debbano essere ricordati tra i sacerdoti di Mornico per il lodevole servizio prestato alla nostra comunità.

Al nostro trentaseiesimo parroco: don Angelo "ad multos annos"

Renata Verdelli

Mornico al Serio, dicembre 2022

Indice generale

PREFAZIONE.....	2
I parroci di Mornico dal 1000 al 2000.....	4
I coadiutori parrocchiali a Mornico dal 1900 al 1980.....	16
I sacerdoti nativi di Mornico dal 1900 al 2001.....	24

I parroci di Mornico dal 1000 al 2000

1 – anno 1026 - Dagibertus subdiaconus

- anno 1026 – Dagibertus subdiaconus del fu Andrea de loco Murnico (perg.3962);
- anno 1028 – Dagibertus diaconus del fu Andrea de loco Murnico (perg.1493);
- anno 1032 – Dagibertus presbiter del fu Andrea de Murnigo (perg.4323).

2 - anno 1075 - Arnulfus presbiter

Arnulfus presbiter de loco Murnico (perg.1865).

3 - anno 1196 - Girardus clericus

Girardus clericus ecclesie Sancti Andree de Murnico (perg.260).

4 - anno 1260 - Carpioni Darpiono

Carpioni Darpiono. figlio di Maifredi paga le tasse a Roma per la chiesa di Sant'Andrea di Mornico. Forse fu il primo rector della stessa chiesa. Nel 1308 redige il proprio testamento mentre si trova ammalato "*in hospitio Sancti Andree*". L'atto fu stipulato in Mornico l'11 settembre 1308 dal notaio Bertolaxius, alla presenza, come testimone, del prete Andrea della chiesa di S. Andrea di Mornico (capitolare 1453).

5 - anno 1337 – Andrea de Zentillis (o Genollis)

Andrea de Zentillis (o Genollis), probabilmente è l'Andrea citato come teste nel testamento del suo predecessore.

6 - anno 1337-1339 - Pietro de Contessis

Pietro de Contessis è definito rector ecclesie Sancti Andree de Murnico (Anenis, cap.7- pag. 201 r.)

7 - anno 1340-1354 - Luisinus de Roario

Luisinus de Roario già custode della chiesa di S. Salvatore in Lemine, diventa rector della chiesa colligiata di Mornico. In questi anni compaiono, accanto al parroco, i nomi di altri sacerdoti e chierici costituenti il collegio sacerdotale: Betinus de Carpionibus, Guizardus de Acerbis, Gisalbertus de la Volta, Mafiolus dela Volta, Collionus Collionum.(Anenis, cap.7-pag. 20).

8 - anno 1360 - Iacobo de Sancto Stefano

La sede risulta vacante. Fa le funzioni di Parroco il prete **Iacobo de Sancto Stefano**. Compiono anche i nomi di altri sacerdoti e chierici del Collegio: Cristoforo da Mapello, Mafiolo e Gisalberto de La Volta, Pecino de Sancto Stefano, Alberto de Muzo, (Vedasi Luigi Chiodi: Nota ecclesiarum civitatis et episcopatus Bergomi MCCCLX- Bg. 1957- A. Bolis).

E ancora Benvenuto de Molonio, Iohannes de Mora, Bertolinus de Bosettis, Lanfranco de Modis de Gaverina, Yson fu Pagano de Trescurio, Recuperatus fu Iohannis de Advocatis, Martinolus de Cinixiuscolo, (vedasi Repertorio Tagliabue, Anenis e Osa).

9 - anno 1362 - Iacobus de Bosettis de Sancto Stefano

Iacobus de Bosettis de Sancto Stefano, canonico di Ghisalba.

10 - anno 1389-1393 - Pecinus de Martinengo

Pecinus de Martinengo (repertorio Tagliabue VII, 6)

11 - anno 1393 - Petrus de Martinengo

Petrus de Martinengo (repertorio Tagliabue, 94)

12 - anno 1493 - Pietro de Cattaneis di Nembro

Pietro de Cattaneis di Nembro (notaio G. A.Crotta-v.175-1485-1556-ASBg)

13 - anno 1520-1560 - Bartolomeo Assonica

Bartolomeo Assonica, titolare assente, sostituito dal vice curato: prima da Francesco de Bressanis e poi da Simone de Marchettis. (vedansi le visite pastorali di mons. Pietro Lippomano 1520-1535 e quella di mons. Vittore Soranzo nel 1555).

14 - anno 1564 - Gerolamo Nicola Assonica da Soresina

Gerolamo Nicola Assonica da Soresina – titolare assente, sostituito dal vice curato Bartolomeo de Palia da Soresina (vedasi visita pastorale di mons. Federico Cornaro).

15 - anno 1575 - Francesco Raimondi da Cazzano di Gandino

Francesco Raimondi da Cazzano di Gandino è parroco quando si effettua la visita apostolica di S. Carlo e dà inizio alla costruzione della terza parrocchiale (vedasi anche le visite pastorali di mons.Gerolamo Ragazzoni degli anni 1578 e 1584).

16 - anno 1584-1604 - Edoardo de Michelis da Gandino

Edoardo de Michelis da Gandino *“peritissimus Sacrae Moralisque Teologiae, esorcista callidissimus”*, esperto nella musica e nella poesia. Nel 1604 si trasferisce alla chiesa di S. Maria Assunta di Gandino, da dove invia varie reliquie di Santi alla chiesa di Mornico e poi di nuovo alla chiesa di S. Alessandro della Croce di Bergamo, dove fonda l'Accademia *“De Solitari”*, una istituzione che si occupava in modo particolare di scienze morali e di problemi teologici e che fu posta sotto l'auspicio della *“Solitaria Tortorella Maria Vergine”*. A Mornico completa la chiesa anche con un altare laterale dedicato a S. Zeno e a S. Edoardo (dal suo nome) e lascia una pensione di 50 scudi al nipote don Eusebio Micheli, che risulta presente ancora nel 1614. (vedasi le visite pastorali di mons.G. Battista Milani 1594 e 1596).

17 – anno 1604 - 1634 - Camozzi Giovanni Andrea de Gherardi da Alzano Maggiore

Camozzi Giovanni Andrea de Gherardi da Alzano Maggiore dottore in Sacra Teologia, fu parroco di Mornico durante i terribili anni della peste del 1630.

Morì a 60 anni e fu sepolto davanti al presbiterio in chiesa vecchia, dove c'è ancora una lapide avente come stemma un camoscio (da Camozzi) e sulla quale fu scritto:

*“A Giovanni Andrea Camozzi,
parroco e amatissimo come un padre,
di ogni dottrina dotato,
il quale con ammirevole esempio di carità,
colmò di benefici immortali questo popolo,
quando incalzava la peste nell'anno 1630
e incurante della sua vita
consacrò senza interruzione tutte le sue energie
per la salvezza delle anime a lui affidate.
La comunità di Mornico con gratitudine
nell'anno del Signore 1635 pose a perenne ricordo.
(libera traduzione dal latino)
(vedansi le visite pastorali di mons.G. Battista Milani del 1610 e di
mons. Giovanni Emo del 1614).*

18 – anno 1634-1679 - Guarisco don Alessandro da Calcinate

Guarisco don Alessandro da Calcinate dottore in Sacra Teologia, resse la parrocchia con molto zelo. Nel 1654 dotò la parrocchiale di un nuovo altare di marmo fatto costruire da Andrea Manni di

Gazzaniga e di molte reliquie di santi. Famosa è la traslazione delle reliquie dei santi Antimo e Apollonio giunte da Bergamo e portate in chiesa nella seconda domenica di ottobre dell'anno 1656 dopo una solenne processione per le vie del paese parate a festa.

Morì a 73 anni e fu sepolto in chiesa vecchia, dove fu posta una lapide sulla quale si legge:

*“Anche se non si tratta del vero Alessandro il Macedone,
tuttavia qui giace Alessandro Guarisco,
che ebbe il governo delle anime di questa chiesa per 45 anni
dimostrandosi più che valoroso e generosissimo.*

Il popolo di Mornico nell'anno 1680

curò la posa di questa lapide

per ricordare le sacre ossa che qui riposano,

affinché il suo nome e la sua memoria

si conservino per l'eternità.

*Sotto il testo latino fu scolpito un altro stemma con un grappolo di
more, che servì poi per effigiare lo stemma del Comune di Mornico.*

(vedansi le visite pastorali di mons. Luigi Grimani del 1648, di mons.

Gregorio Barbarigo del 1659 e di mons. Daniele Giustiniani del 1667).

19 - anno 1679-1729 - Guarisco don Giovanni Battista da Calcinate

Guarisco don Giovanni Battista da Calcinate, nipote di Alessandro Guarisco, distinto per pietà e dottrina, fu parroco di Mornico per 50 anni e primo vicario foraneo. Nel 1694 commissionò un quadro rappresentante la traslazione della Casa di Loreto al pittore Nicola Malinconici. Fece allungare la chiesa parrocchiale ponendo sulla facciata un bel portale in pietra con il suo nome e la data *“Joe Guarisco rector 1686”* (lo stesso portale fu riposto nel 1992 sulla facciata della attuale parrocchiale), innalzò un nuovo campanile (l'attuale) ponendovi tre campane e scolpendo su una pietra della cella campanaria il suo nome. Nel 1717 il card. Pietro Priuli elevò la chiesa parrocchiale a chiesa prepositurale e investì il parroco con il titolo di prevosto e di vicario foraneo. Nel 1724 fece scolpire alla nota famiglia Fantoni di Rovetta una statua in legno di una Madonna con Bambino, da vestire. Dopo di lui tutti i parroci mantennero il titolo di vicario foraneo fino al 1926, quando la vicaria foranea fu soppressa.

Morì a 80 anni e fu sepolto in chiesa vecchia accanto allo zio. (vedansi le visite pastorali di mons. Daniele Giustiniani del 1693, di mons. Luigi Ruzini del 1703 e di mons. Pietro Priuli del 1717).

20 – anno 1729-1763 - Facco Marco Antonio da Foresto Sparso

Facco Marco Antonio da Foresto Sparso esimio professore presso il Seminario di Bergamo, poi parroco per 12 anni del Borgo di Santa Caterina, dove portò a compimento la chiesa parrocchiale e infine parroco di Mornico per 34 anni. Uomo dotto e pio si distinse per la carità.

Morì a 78 anni di apoplezia e fu sepolto nel cimitero comunale (vedasi la visita pastorale di mons. Antonio Redetti del 1738).

21 – anno 1763-1787 - Rocchi Giovanni Antonio

Rocchi Giovanni Antonio, parroco benemerito, arricchì la chiesa con sei altari laterali di marmo. Morì a 56 anni dopo 24 anni di governo della parrocchia e fu sepolto nel cimitero comunale.

22 – anno 1787-1814 - Terzi Giuseppe da Berzo

Terzi Giuseppe da Berzo, zelante ecclesiastico “*potens in opere et sermone*” (testimonianza del parroco di Berzo). Governò la parrocchia durante il periodo napoleonico. Arricchì la chiesa di molti paramenti sacri.

Morì a 70 anni e fu sepolto nel cimitero comunale.

23 - anno 1814-1822 - Novali Gerolamo di Madone

Novali Gerolamo di Madone, parroco attivo, delegato per il culto nel Cantone di Martinengo durante il governo napoleonico quand’era parroco di Bolgare. Nel 1815 la parrocchia di Bariano venne tolta alla vicaria di Mornico ed aggregata a quella di Spirano.

Morì a 52 anni e fu sepolto nel cimitero comunale.

24 - anno 1822-1830 - Manzoni Antonio da Torre de Busi

Manzoni Antonio da Torre de Busi, docente di umanità nel collegio di Celana. Riacquistò la chiesa dei Disciplini costruita nel 1616 e requisita dal governo napoleonico dopo la soppressione della confraternita dei Disciplini avvenuta nel 1810 e ne fece dono alla parrocchia. Detta chiesa era in comunicazione con la sacrestia della parrocchiale, aveva il campanile e, quando fu demolita nel 1916 per lasciar posto all’attuale parrocchiale, si chiamava chiesa della Beata Vergine del Buon Consiglio. Questo vicario foraneo nel 1830 liberamente rinunciò alla parrocchia.

25 - anno 1831-1860 - Spinelli Bortolo da Desenzano

Spinelli Bortolo da Desenzano, parroco attivissimo durante gli ultimi 30 anni del dominio austriaco. Nel 1833 fece trasportare l’immagine della Madonna Addolorata, che si trovava su una parete di fondo della chiesa vecchia, sopra la parete dell’altare maggiore, dove si conserva tuttora. Da allora si cominciò a chiamare la chiesa vecchia “chiesa dell’Addolorata”. Nel 1838 ampliò la chiesa

campestre di Santa Valeria, costruendo sul davanti il pronao in seguito ad un voto fatto nel 1836 dalla popolazione per scongiurare il colera, che aveva mietuto 26 morti e anche in omaggio alla “*faustissima incoronazione in re del Regno Lombardo Veneto di S.M.I.R.A. Ferdinando I°*”. Nel 1840 arredò il campanile della Parrocchiale con 5 campane (sostituendo le tre esistenti), fuse dalla premiata ditta Giorgio Pruneri di Grosio in Valtellina. Nel 1855 morirono ancora per il colera 34 persone e si fece voto di costruire la chiesa di S. Rocco ai Mortivecchi. Ancora nel 1855 si eresse la cappella dei Dossi a seguito del dogma dell’Immacolata Concezione proclamato l’anno prima da Pio IX. Lo stesso anno fu eretta per opera dei Marchesi Terzi la cappella di San Giuseppe, dedicata ai moribondi, sulla strada calciana tra Mornico e Torre delle Passere.

Questo grande sacerdote morì il 1860 a 66 anni e fu sepolto nel Cimitero nuovo (l’attuale) inaugurato nel 1840 e sulla sua lapide, ora posta sotto il portico d’entrata sul lato destro, si legge:

*“Alla benedetta memoria
del prevosto Bartolomeo Spinelli,
dotto, astinente, zelante, caritatevole,
modello di pietà religiosa,
resse 29 anni questa parrocchia,
tolto a tutti
moriva nel bacio del Signore
adì 30 gennaio 1860 d’anni 60
con generale rimpianto.
O Buon Pastore, prega pel popolo di Mornico
e pel desolato fratello.*

26 – anno 1860-1873 - Cossali Giovanni Battista da Parre

Cossali Giovanni Battista da Parre, già parroco di Songavazzo virtuoso e molto caritatevole, si distinse nel predicare le SS. Missioni e gli esercizi al clero. Zelante nella cura delle anime. Nel 1867 scoppiò il colera mietendo 36 morti e si rinnovò il voto di costruire la chiesa di S. Rocco. Nel 1868 mise la prima pietra della nuova chiesa, che fu da lui inaugurata e consacrata dieci anni dopo, quando era arciprete della Cattedrale di Bergamo e Pro Vicario Generale della diocesi, candidato a succedere al vescovo Speranza. Durante le sua permanenza in parrocchia iniziò agli studi del Seminario suo nipote don Francesco Cossali, che fu poi canonico della Cattedrale e nel 1918 promosso prevosto e vicario foraneo di Ghisalba. Il suo ritratto trovava esposto nella sacrestia con la mazzetta e stola rossa (vedasi visita pastorale di mons. Luigi Speranza del 1861).

27 – anno 1873-1902 - Bolis Giovanni Battista da Erve

Bolis Giovanni Battista da Erve fu esimio professore al collegio Celana e poi parroco di Palazzago. Portò a termine la chiesa di S. Rocco iniziata dal suo predecessore don Cossali, che venne nel 1878

a consacrarla, su delega del vescovo Speranza. Fece il pavimento in mattonelle di cemento nella chiesa parrocchiale e la restaurò. Fu uomo singolare nel governo delle anime, ammirevole per l'integrità dei costumi, indefesso nel lavoro rivolto al popolo.

Morì a 78 anni e fu sepolto nella cappella del cimitero, dove era stato posto il parroco Bartolomeo Spinelli. Sulla sua lapide che prima si trovava nella cappella centrale e ora all'ingresso del cimitero si legge:

*“Qui giace don Giovanni Battista Bolis
nato a Erve il 15 ottobre 1824,
professore a Celana per 11 anni,
parroco a Palazzago per 13,
fu dal 1873 prevosto vicario foraneo a Mornico
dove morì nel compianto universale
il 1° febbraio 1902
fedele alla divina vocazione in 54 anni di sacerdozio,
dappertutto fu esempio delle più elette virtù sacerdotali. Requiem.
(vedasi la visita pastorale di mons. Gaetano Camillo Guindani 1882)*

28 – anno 1902-1909 - Gavazzeni Bernardino da Strozza

Gavazzeni Bernardino da Strozza – nato a Strozza nel 1856, ordinato sacerdote nel 1879, laureato in chimica e scienze naturali.

- 1880 – cappellano e professore al collegio Celana;
- dal 1902 al 1909 – prevosto e vicario foraneo a Mornico;
- 1909 – arciprete e vicario foraneo a Clusone;
- 1915 – arciprete e vicario foraneo a Spirano, dove morì il 18 maggio 1942.

Durante la sua permanenza a Mornico chiamò nel 1903 le suore Orsoline di Gandino sistemandole presso la casa Bosio, nel 1905 fece restaurare gli affreschi di tutta la chiesa vecchia chiamando il pittore Carnelli, nel 1907 fondò l'oratorio maschile denominato S. Carlo, che poi diverrà l'asilo delle suore dopo la donazione del fondo da parte del dottor Flaminio Caccia da Gandino. Sistemò anche la casa parrocchiale. Nel 1907-1908-1909 fu Direttore spirituale del Seminario di Bergamo, chiamato dalla fiducia e dalla stima di mons. Radini Tedeschi, vescovo di Bergamo. Per due anni quindi fu nominato a Mornico un vicario nella persona di don Giacomo Cerbone, che fu poi promosso alla parrocchia di Villa d'Almè. Don Gavazzeni fu anche il primo direttore spirituale della Serva di Dio Maria Elisabetta Mazza, allora residente a Mornico presso una zia, poi insegnante a Mornico e infine fondatrice dello Istituto religioso delle Piccole Apostole della Dottrina Cristiana a Bergamo. Fece portare in sacrestia il ritratto ad olio del m. Rev. don Francesco Fratus de

Balestrinis di Mornico, prevosto ad Ardesio. In sacrestia c'è un suo ritratto ad olio del pittore Manini di Bergamo.

29 - anno 1910-1926 - Berardelli Antonio da Adrara S. Rocco

Berardelli Antonio da Adrara S. Rocco – nato il 4 gennaio 1858 ordinato sacerdote nel 1880.

- 1880 – coadiutore parrocchiale ad Almenno S. Salvatore;
- 1890 – arciprete di Endine;
- dal 1910 al 1926 – arciprete e vicario foraneo di Mornico.

Nel 1914 ideò e promosse la fabbrica della nuova chiesa Parrocchiale su disegno dell'architetto Barboglio di Bergamo facendo demolire il palazzo comunale esistente presso la pesa pubblica (attuale ufficio postale) e anche la chiesa dei Disciplini del 1616. I lavori furono interrotti a causa della prima guerra mondiale del 1914-1918 e ripresero nel 1920 con la posa della prima pietra alla porta principale in occasione della visita pastorale del giorno 24 marzo di mons. Luigi Maria Marelli il quale, “*volendo dare una prova di sua benevolenza, anche a maggior incitamento ed alacrità per proseguire i lavori della nuova chiesa*”, conferì al prevosto il titolo di Arciprete e alla chiesa in costruzione il titolo di Arcipresbiterale. Nel 1925 ci fu una nuova sospensione per mancanza di fondi e nel 1926 il parroco Berardelli morì il 21 febbraio a Milano, dov'era stato portato per una difficile operazione chirurgica. Ci furono solenni funerali a Mornico poi la salma fu trasportata ad Adrara S. Rocco, dove fu tumulata nella cappella di famiglia. Durante la vacanza parrocchiale venne come economo spirituale Don Giacomo Gusmini dei preti del Sacro Cuore e il vescovo soppresse la vicaria di Mornico con decreto 21 maggio 1926 ed aggregò la parrocchia alla vicaria di Ghisalba confermando però in perpetuo alla chiesa e al parroco pro tempore di Mornico i privilegi precedentemente concessi e cioè: alla chiesa il titolo di Arcipresbiterale e al parroco il titolo di Arciprete. In sacrestia c'è un quadro con foto in bianco e nero di questo Arciprete che fu definito “*verus homo Dei*”.

All'ingresso del cimitero comunale sotto il portico fu posta una lapide con foto di questo parroco con le scritte:

*“Lacrimate sembianze
dell'arciprete
Berardelli don Antonio
austero, zelante, amorosissimo
dimentico di sé, si prodigò
per il decoro della casa di Dio
e per consolidare nel suo popolo
il regno di Gesù Cristo.*

Adrara S. Rocco

Milano 21- 2-19

(vedansi le visite pastorali di mons. Giacomo Maria Radini Tedeschi del 1911 e di mons. Luigi Maria Marelli del 1920).

30 - anno 1926-1944 - Pesenti Francesco da Ascensione

Pesenti Francesco da Ascensione – nato il 27 settembre 1877, ordinato sacerdote il 31 marzo 1900.

- 1900 – coadiutore a Cespososio-Camerata;
- 1902 – coadiutore parrocchiale a Gazzaniga;
- 1913 – arciprete e vicario foraneo a Santa Brigida, dove fece costruire la nuova chiesa parrocchiale su disegno dell'ing. Luigi Angelini;
- Dal 1926 al 1944 – arciprete di Mornico.

Nel 1927 riprese di lena la fabbrica della nuova chiesa nella parte superiore e sacrestie completandola all'interno con gli altari di marmo tolti dalla precedente parrocchiale. Il 28 settembre 1929 la chiesa ormai finita fu consacrata solennemente con l'altar maggiore da S. E. mons. Angelo Giuseppe Roncalli, Visitatore Apostolico in Bulgaria e il giorno dopo visitò la nuova chiesa il vescovo di Bergamo, mons. Luigi Maria Marelli, il quale dal pulpito ringraziò il parroco, i parrocchiani e i benefattori per la felice realizzazione. Dal 1929 al 1944 don Pesenti s'adoperò in un continuo inarrestabile lavoro per completare ed abbellire la nuova chiesa arcipresbiterale all'interno ed all'esterno. Nel 1931-32 fu riposizionato e sistemato l'antico organo Bossi. Nel 1938-39 fu sistemata la casa del coadiutore accanto alla pesa pubblica, prima affittata al sacrista. Nel 1940 fu posta la lapide in fondo alla chiesa a ricordo della consacrazione della medesima. Nel 1941 si fece il mobilio del nuovo coro da parte della ditta Brozzoni di Costa Serina e nel 1942 furono levate le campane per darle al governo. Nel 1942-43 s'iniziò il restauro di tutta la chiesa con affreschi al presbiterio e alla cupola e doratura delle fasce di tutta la chiesa e ai capitelli da parte del pittore Elio Coccoli di Brescia.

Morì santamente il 2 marzo 1944 e fu sepolto in un loculo del cimitero comunale ed ora si trova nella cappella dei sacerdoti e sulla sua lapide è scritto solo il nome e la data di morte. Di lui si scrisse un libro intitolato *“Una gemma di prete”*, opera di mons. Vistalli con una prefazione di Angelo Giuseppe Roncalli. Un suo ritratto dipinto ad olio si trova nella sacrestia.

31 - anno 1944-1951 - Bosio Paolo da Bianzano

Bosio Paolo da Bianzano – nato il 18 novembre 1888 e ordinato sacerdote il 25 luglio 1914.

- 1914 – coadiutore parrocchiale a Carona;
- 1919 – parroco a Bordogna;
- 1927 – parroco a Santa Brigida, successo a don Francesco Pesenti;
- Dal 1944 al 1951 arciprete di Mornico.

Governò la parrocchia nel periodo post bellico e continuò l'opera di abbellimento e di decoro della chiesa: pose le cancellate alle cappelle in fondo alla chiesa, mise 5 nuove campane fuse dalla ditta

Ottolina Bergamo in sostituzione di quelle che erano state sequestrate nel 1942 e furono benedette da mons. Adriano Bernareggi, vescovo di Bergamo durante la visita pastorale del 1949. A lui si deve l'affresco sopra il battistero, opera del pittore Manini di Bergamo, che lo raffigurò, dopo la sua morte, tra i personaggi che assistevano al battesimo di Gesù. Uomo pio, integerrimo, generoso con i poveri, tutto zelo nel promuovere il buon costume e la pietà.

Morì il primo giugno 1951, universalmente compianto, al rito funebre parteciparono ben 73 sacerdoti (testimonianza del curato Radaelli). Fu sepolto in un loculo del cimitero comunale, poi nel 1996 la salma è stata traslata nella cappella centrale del cimitero, ampliata per custodire le salme parroci di Mornico. In sacrestia c'è un suo ritratto dipinto ad olio.

Sulla sua lapide al cimitero ci sono poche parole:

“ Arciprete

don Paolo Bosio

benedici quanti

ti conobbero e amarono.

Bianzano

Mornico al Serio

18 -11-1888

1 - 6 - 1951

32 - anno 1951-1982 - Suagher Felice da Comenduno

Suagher Felice da Comenduno – nato il 5 novembre 1908 e ordinato sacerdote a Roma il 4 dicembre 1932 dopo aver conseguito la licenza in Sacra Teologia.

- 1932 – coadiutore parrocchiale ad Alzano Maggiore;
- 1937 – direttore spirituale al collegio di Celana;
- 1943 – economo spirituale e parroco di Gorno;
- Dal 1951 al 1982 – arciprete di Mornico.

Don Suagher costruì il nuovo oratorio dedicato alla Madonna Immacolata: la prima pietra fu posta il 25 aprile 1954 dal vescovo di Bergamo mons. Giuseppe Piazzi e lo stesso vescovo venne ad inaugurare il nuovo oratorio l'anno dopo, il 26 settembre 1955. Adattò la vecchia parrocchiale ormai chiusa al culto a sala cine-teatro, che funzionò come tale fino al 1980. Nel 1958, in occasione del centenario della apparizione della Madonna a Lourdes, inaugurò la grotta di Lourdes in chiesa vecchia, demolita nel 1998 per lasciar posto alla cappella del Santissimo. Nel 1965 sistemò l'asilo con la demolizione di un portico per ricavare nuove aule e nuova sala per la cucina. Nel 1967 fece demolire il caseggiato a confine con il cortile della canonica e fece costruire degli appartamenti di proprietà della prebenda o beneficio parrocchiale. Ebbe cura del patrimonio della parrocchia facendo una regolare manutenzione soprattutto ai tetti della parrocchiale, di chiesa vecchia e di Santa Valeria. Uomo dalla presenza austera, ma di profonda umanità e spiritualità, insigne per pietà e dottrina, devotissimo alla Madonna di chiesa vecchia. Rinunciò alla parrocchia nel 1982, ma visse a Mornico per altri dieci anni in un appartamento, ma sempre al servizio della comunità,

trascorrendo gli ultimi anni di vita nella preghiera, nel silenzio e con una esemplare condotta di vita, che lo resero ancor più caro al Mornicesi, che lo chiamavano con affetto “*il vecchio parroco*”.

Morì il 29 ottobre 1992 e il rito funebre fu presieduto dal vescovo di Bergamo, mons. Roberto Amadei, con il parroco don Giovanni Ravasio, i sacerdoti nativi di Mornico e quelli del vicariato di Ghisalba-Romano. Ora è sepolto in un loculo della cappella cimiteriale e sulla sua lapide è scritto un pezzo della sua poesia “Davanti al cimitero del mio paese”:

“...parole ascolto di profonda pace

e ... di speranza immensa

in un lontano dì senza tramonto

quando su morte regnerà la vita.

Comenduno

Mornico

5 – 11 – 1908

29-10-1992

Dopo la sua morte fu stampato un opuscolo con alcune poesie e articoli per ricordare la figura di questo grande sacerdote: alcuni lo definirono come un grande predicatore, altri come sacerdote della contemplazione, altri come un poeta. Un suo ritratto ad olio si trova appeso nella sacrestia accanto ai suoi predecessori.

33 - anno 1982-1997 - Ravasio Giovanni da Fontanella S.Egidio

Ravasio Giovanni da Fontanella S.Egidio, nato il 21 agosto 1931, ordinato sacerdote il 15 giugno 1957.

- 1957 – coadiutore parrocchiale a Casnigo;
- 1969 – coadiutore parrocchiale a Boccaleone;
- 1972 – parroco a S. Omobono;
- Dal 1982 al 1997 – arciprete di Mornico.

Fu il primo parroco senza alcun coadiutore. A Mornico rimase 15 anni, durante i quali compì grandi imprese. Ricordiamone alcune:

- 1982 – sistemazione tetti, canali e pluviali dell’oratorio;
- 1983– installazione di Radio Mornico e rifacimento tetto della ex sala cinematografica; rifatto l’impianto d’illuminazione della parrocchiale e primo impianto di riscaldamento della medesima;
- 1984 – nuovo altare di marmo nella parrocchiale, opera dello scultore Elia Ajolfi e sistemazione tetto di chiesa vecchia con ripristino dei due spioventi; 1985 – posa di 4 tiranti d’acciaio sotto la cupola;

- 1986 – sistemazione tetto sopra la sacrestia e ricavato sopra la medesima un magazzino per le suppellettili della chiesa; acquistate tre nuove campane fuse dalla ditta Capanni di Reggio Emilia, sistemate sul campanile dopo essere state benedette dal vescovo emerito di Bergamo, mons. Clemente Gaddi e impianto elettronico di tutte le 8 campane; restauro delle tele di G. Cotta, di G. Paolo Lavagna e di Mauro Picenardi;
- 1987 – sistemato tetto e campanile della chiesa di Santa Valeria e tinteggiatura e decorazioni delle pareti interne;
- 1988 – posa in chiesa della statua lignea del Cristo Morto, opera dello scultore Gregorio Cividini di Martinengo; sistemazione della cappella di Loreto e messo un nuovo quadro della Madonna di Loreto, opera del pittore Giorgio Pasinetti di Trescore Balneario;
- 1989 – inizio lavori alla chiesa diroccata di S. Rocco e all'organo della parrocchiale; rifatto il pavimento in cotto alla chiesa di Santa Valeria; rifatti i serramenti e i pavimenti dello studio, dell'archivio e della sala riunioni della casa parrocchiale;
- 1990 – restaurata ex novo la chiesa di S. Rocco e il sacro, inaugurati l'8 settembre e impianto elettrico per la prima volta; inaugurato il 28 aprile l'organo della parrocchiale, restaurato dall'organaro Sandro Galli di Castrezzato (Brescia); inizio lavori ai tetti e alle facciate della Parrocchiale;
- 1992 – posato il portale in pietra del 1686 sulla facciata della chiesa parrocchiale e le due statue di marmo di S. Rocco e di Santa Valeria dello scultore Elia Ajolfi e rifatte le porte in rovere: il 7 giugno 1992 festeggiamenti per il completamento delle opere;
- 1995-96 – servizi igienici, consolidamento delle fondamenta e rifatto l'intonaco delle pareti esterne della chiesa di Santa Valeria;
- 1996 - inizio lavori di restauro alla chiesa vecchia: smontato e rimontato il tetto per far combaciare i disegni sui tegoloni sottostanti,abolita la grotta di Lourdes per ricavare la cappella del SS.mo, rimosso il pavimento, coperte le antiche tombe affiorate, messe le tubazioni per il nuovo impianto di riscaldamento e rimesse le stesse mattonelle per pavimento;
- 1997 – restauri agli affreschi del 1400 ad opera del pittore Vincenzo Villa e della sua equipe. I lavori saranno completati dal suo successore l'anno successivo.

Don Gianni, come veniva comunemente chiamato a Mornico, fu uomo attivo, integerrimo, lasciò di sé un bel ricordo, oltre che per le opere compiute, anche per il servizio sacerdotale svolto a favore della gente di Mornico, la quale, riconoscente, diede numerose testimonianze scritte di stima e di affetto verso questo grande sacerdote, prima della sua partenza per la nuova destinazione alla parrocchia di Arcene avvenuta il 28 settembre 1997.

34- anno 1997-....- Oldrati Angelo da Villongo S. Alessandro

Oldrati Angelo da Villongo S. Alessandro, nato il 7 luglio 1948 e ordinato sacerdote il 24 giugno 1972.

- 1972 – vice parroco a Sarnico;

- 1973 – coadiutore parrocchiale a Calcinate;
- 1981 – coadiutore parrocchiale a Redona;
- 1987 – coadiutore parrocchiale a Seriate, assistente eccl. dell' E.N.S e membro del Consiglio Presbiterale Diocesano;
- 1997 – 12 ottobre, presa di possesso della parrocchia come Arciprete di Mornico.

Ad multos annos...

I coadiutori parrocchiali a Mornico dal 1900 al 1980

1 – Alborghetti don Angelo

Nato a Mornico il 1° maggio 1858, ordinato sacerdote nel 1882, risulta coadiutore parrocchiale a Mornico fino alla morte del parroco G. Battista Bolis avvenuta nel 1902. Dal 1902 fino al 1909 fu parroco di Calusco d'Adda, dove morì a 51 anni il 7 agosto 1909 e là fu sepolto.

2 – Colombo don Francesco

Nato a Martinengo il 5 aprile 1878. ordinato sacerdote il 29 marzo 1902.

Dal 1902 al 1910 coadiutore parrocchiale a Mornico.

1910 – rettore presso il collegio A. Maj di Clusone;

1916-17 – soldato di sanità in qualità di aiutante medico;

1920 – presidente della Nicolò Tommaseo e studente all'Accademia Letteraria Brera a Milano;

1923 – professore presso il collegio vescovile Pio X a Treviso;

1930 – parroco a Calcinate, dove morì il 23 settembre 1951 e fu sepolto nel paese natale.

3 – Gatti don Stefano

Nato il 30 giugno 1879 a Martinengo, ordinato sacerdote il 6 giugno 1903.

1903 – coadiutore parrocchiale a Brusaporto;

Dal 1903 al 1910 – coadiutore parrocchiale a Mornico;

1910 – coadiutore parrocchiale ad Adrara S. Martino;

1913 – coadiutore parrocchiale a Cologno;

1920 – parroco a Grone;

1940 – economo e parroco a Scano al Brembo, dove morì il 10 luglio 1956.

4 – Dossi don Silvio

Nato a Paladina il 15 settembre 1885, ordinato sacerdote il 5 giugno 1909.

1909 – vice priore all'Istituto Botta;

1910 – coadiutore parrocchiale a Cerro;

Dal 1911 al 1914 – coadiutore parrocchiale a Mornico;

1914 – coadiutore parrocchiale a Villa d'Almè;

1919 – coadiutore parrocchiale a Caprino;

1924 – sacerdote libero a Paladina;

1931 – sacerdote in Santa Maria Maggiore;

1940 – maggiore sagr. a S. Alessandro in Colonna. Morto il 21 settembre 1957 all'Istituto Palazzolo di Torre Bordone.

5 – Bergamo don Giuseppe

Nato a Romano nel 1888, ordinato sacerdote nel 1911.

Dal 1911 al 1913 – coadiutore parrocchiale a Mornico;

1913 – direttore dell'orfanatrofio femminile di Romano;

1922 – coadiutore parrocchiale ad Almenno;

1930 – coadiutore parrocchiale ad Albino;

1935 – parroco a Ognà, dove morì il 30 luglio 1954.

6 – Verzeroli don Bartolomeo

Nato ad Ardesio il 5 agosto 1884, ordinato sacerdote il 25 luglio 1909. Laureato in S. Teologia presso il Seminario Romano.

1909 – coadiutore parrocchiale a Songavazzo;

Dal 1910 al 1911 – coadiutore parrocchiale a Mornico;

1911 – coadiutore parrocchiale a Olmo;

1914 – coadiutore parrocchiale a Cene;

1917-19 – soldato di sanità

1919 – coadiutore parrocchiale a Rovetta e poi parroco;

1925 – professore di filosofia presso il Seminario Romano;

1929 – canonico di S. Anastasia in Roma;
1955 – prelado domestico di S. S. e protonotario apostolico.
Morto a Villa d’Adda il 2 dicembre 1973.

7 – Sonzogni don Luigi

Nato a Selvino il 23 ottobre 1886, ordinato sacerdote il 25 luglio 1912.
Dal 1912 al 1914 – coadiutore parrocchiale a Mornico;
1915 – membro interno della congregazione dei Preti del Sacro Cuore;
1916-18 – soldato di sanità;
1926 – economo a Cividate e a Zogno;
1927 – direttore spirituale dell’Istituto S. Carlo;
1928 – vicario d’ufficio a S. Alessandro in Colonna, dove morì il 28 febbraio 1958

8 – Vismara don Agostino

Nato a Spirano il 18 marzo 1890, ordinato sacerdote il 25 luglio 1914.
1914 – coadiutore parrocchiale a Mornico;
1915-18 – soldato di sanità;
1919 – vice rettore del Collegio di Clusone e direttore del “Settimanale”;
1921 – vice rettore della “Dante Alighieri” a Bergamo;
1922 – direttore dell’Opera Bonomelli;
1926 – direttore delle Opere missionarie;
1947 – direttore del Segretariato Pellegrinaggi;
1965 – Cameriere Segreto di S.S.;
Morto a Bergamo il 27 agosto 1967.

9 – Calvi don Ambrogio

Nato a Moio de’ Calvi il 29 settembre 1883, ordinato sacerdote il 5 giugno 1909.
1909 – coadiutore parrocchiale a Valleve;
Dal 1915 al 1921 – coadiutore parrocchiale a Mornico;
1921 – coadiutore parrocchiale a S. Giovanni Bianco;
1926 – parroco a Bordogna;

1935 – coadiutore a Viana di Nembro, dove morì il 15 marzo 1945.

10 – Gibellini don Fermo

Nato a Gorno il 22 agosto 1882, ordinato sacerdote il 1° luglio 1906.

1906 – coadiutore parrocchiale a Peghera;

1910 - coadiutore parrocchiale a Leffe;

1912 – coadiutore parrocchiale a Cortenuova;

Dal 1917 al 1919 – coadiutore parrocchiale a Mornico;

1919 – economo a S. Gregorio;

1920 – parroco a S: Gregorio;

1954 – casato presso le suore Orsoline di Somasca.

Morto il 6 ottobre 1955 all’Ospedale Maggiore.

11 - Belloli don Giovanni

Nato a Ghisalba il 22 settembre 1890. Ordinato sacerdote a Roma il 3 aprile 1915 dopo aver conseguito la laurea in Sacra Teologia.

1915 – vice rettore e professore al Collegio di Valnegrà;

1916-19 – caporale di sanità;

Dal 1919 al 1925 – coadiutore parrocchiale a Mornico;

1925 – coadiutore parrocchiale in S. Alessandro in Colonna a Bergamo;

1937 – vicario adiutore a S. Pellegrino;

1942 – economo spirituale a S. Pellegrino;

1943 – parroco a Endine, dove morì il 18 gennaio 1969.

12 – Luciani don Giuseppe

Nato a Bergamo il 2 novembre 1876, ordinato sacerdote il 1° giugno 1901.

1901 – coadiutore parrocchiale a Terno d’Isola;

1904 – coadiutore parrocchiale a Marne;

1907 – coadiutore parrocchiale a Solza;

1914 – coadiutore parrocchiale a Sombreno;

1919 – coadiutore parrocchiale a Sabbio;

Dal 1921 al 1961 – coadiutore parrocchiale a Mornico, dove morì il 16 settembre 1961 ed è sepolto nella cappella dei sacerdoti.

13 - Bianchi don Antonio

Nato a Carona il 25 gennaio 1900, ordinato sacerdote il 6 giugno 1925.

1925 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1926 – coadiutore parrocchiale a Brembate Sotto;

1928 – parroco di Monte di Nese;

1933 – parroco di Bracca;

1942 – parroco di Madone, dove morì il 16 settembre 1971.

14 - Rota don Luigi

Nato ad Almeno S. Salvatore l'11 aprile 1901, ordinato sacerdote il 14 giugno 1924.

1924 – coadiutore parrocchiale ad Almeno S. Bartolomeo;

Dal 1926 al 1933 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1933 – economo e parroco a Laxolo;

1946 – economo, prevosto e vicario foraneo a Rota Fuori;

1956 – parroco di Orio al Serio, dove morì il 13 maggio 1958.

15 – Mangili don Pietro

Nato il 20 settembre 1898 a Bergamo, ordinato sacerdote il 6 giugno 1925.

1925 – coadiutore parrocchiale a Santa Brigida, poi a Zogno, Boccalone, Nese;

Dal 1933 al 1935 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1935 – coadiutore parrocchiale a Campagnola e poi a Rigosa;

1941 – cappellano militare;

1945 – maestro del coro a S. Alessandro in colonna, dove morì il 27 gennaio 1969.

16 – Bombardieri don Antonio

Nato a Treviolo il 19 maggio 1904, ordinato sacerdote il 29 maggio 1929.

1929 – coadiutore parrocchiale a Pedrengo;

1932 – coadiutore parrocchiale a Campagnola;

Dal 1935 al 1940 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;
1940 – coadiutore parrocchiale a S. Giovanni Bianco (Cornalita);
1947 – coadiutore parrocchiale a Scano al Brembo, dove morì il 9 dicembre 1952.

17 – Pedretti don Alessandro

Nato ad Ogna il 12 settembre 1914, ordinato sacerdote il 22 maggio 1937.

1937 – coadiutore parrocchiale a Poscante;

Dal 1940 al 1946 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1946 – economo e parroco a Valzurio;

1956 – parroco a Fonteno;

1960 – parroco a Grassobbio;

1979 – residente a Grassobbio, dove morì il 29 luglio 1990 e là fu sepolto.

18 – Verdelli don Luigi (don Gino)

Nato a Torre de' Busi il 2 dicembre 1896, ordinato sacerdote il 1° giugno 1922.

1922 – coadiutore parrocchiale a Lenna;

1923 – coadiutore parrocchiale a Levate;

1928 – coadiutore parrocchiale al santuario di Borgo Santa Caterina a Bergamo;

1935 – cappellano militare in Africa;

Dal 1946 al 1947 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1947 – cappellano coadiutore a Cavernago di Malaga;

1948-1968 – 1° parroco di Cavernago, dove morì il 29 febbraio 1968 e sepolto nel cimitero locale in una cappella privata.

19 – Radaelli don Giovanni

Nato a Calolzio il 18 gennaio 1917, ordinato sacerdote il 29 marzo 1943.

1943 – coadiutore parrocchiale a Borgo di Terzo;

Dal 1947 al 1951 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1952 – coadiutore parrocchiale a Nossana;

1955 – parroco a Credano;

1967 – parroco a Sorrisole, dove morì il 10 settembre 1982

20 – Carminati don Giuseppe

Nato a Osio Sotto il 29 giugno 1925, ordinato sacerdote il 22 maggio 1948.

1948 – coadiutore parrocchiale a Tagliuno;

Dal 1952 al 1954 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1954 – vice rettore del collegio S. Defendente di Romano di Lombardia;

1958 – coadiutore parrocchiale nella chiesa di Sant'Anna di Borgo Palazzo in Bergamo, dove morì l'8 maggio 1999.

21 – Buttarelli don Luigi

Nato a Bergamo (S. Croce) il 2 ottobre 1926, ordinato sacerdote l'11 giugno 1949.

1949 – vice rettore del seminario di Clusone;

Dal 1954 al 1961 – coadiutore parrocchiale e direttore dell'oratorio di Mornico al Serio;

1961 – coadiutore parrocchiale a S. Alessandro in Colonna a Bergamo;

1967 – vicario titolato a S. Alessandro in Colonna;

1970 – prevosto e vicario foraneo a Gazzaniga;

1981 – canonico della cattedrale di Bergamo, dove morì il 4 agosto 1981.

22 – Barcella don Tommaso

Nato a Trescore Balneario il 7 dicembre 1932, ordinato sacerdote il 6 novembre 1955.

1956 – coadiutore parrocchiale a Sedrina;

Dal 1961 al 1973 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1973 – coadiutore parrocchiale a Brusaporto;

1978 – parroco a Sombreno;

1988 – parroco a Brembo di Dalmine, dove vive tuttora.

23 – Gardi don Giuseppe

Nato ad Olmo al Grembo il 21 maggio 1906, ordinato sacerdote il 21 maggio 1932.

1932 – vice rettore al collegio di Romano di Lombardia e poi coadiutore parr. A Schilpario;

1933 – economo a Valcanale;

1934 – parroco a Valcanale;

1939 – economo e parroco di Cusio;

1958 – coadiutore parrocchiale a Palazzago (Brombrione);

Dal 1962 al 1971 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio. Morto il 10 gennaio 1971 e sepolto al paese natale.

24 – Ramponi padre Battista, passionista

1973-1974 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio.

Ora vive nel convento dei frati passionisti della Basella e riveste incarichi importanti nella sua congregazione.

25 – Morandi don Sergio

Nato a Sarnico il 25 agosto 1948, della parrocchia di Viadanica, ordinato sacerdote il 29 giugno 1974.

Dal 1974-75 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1975 – coadiutore parrocchiale a Foresto Sparso;

1982 – coadiutore parrocchiale a Bonate Sotto;

1987 – vicario parrocchiale a Martinengo;

1993 – prevosto di Ponte Nossa, dove vive tuttora.

26 – Rossoni don Luigi

Nato a Ghisalba il 24 aprile 1944, ordinato sacerdote il 27 giugno 1970.

1970 – coadiutore parrocchiale a Capizzone;

1972 – coadiutore parrocchiale a Sforzatica S. Andrea;

Dal 1975-77 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1977 – parroco a Cornalba;

1982 – vicario parrocchiale di Cologno al Serio, dove vive tuttora.

27 – Zambelli don Giuseppe

Nato a Verdello il 23 febbraio 1952, ordinato sacerdote il 12 giugno 1976.

1976 – coadiutore parrocchiale a S. Martino Oltre La Goggia;

Dal 1977 al 1982 – coadiutore parrocchiale a Mornico al Serio;

1982 – coadiutore parrocchiale a Terno d'Isola;

1984 – cappellano degli Emigranti in Belgio;
1990 – parroco di Fonteno;
1992 – cappellano degli Emigranti in Belgio;
1998 – parroco della chiesa di S. Antonio di Padova a Bergamo, dove tuttora risiede.

N.B.- *Dal 1982 non è stato più mandato alcun coadiutore parrocchiale a Mornico.*

I sacerdoti nativi di Mornico dal 1900 al 2001

(Completiamo le notizie su alcuni sacerdoti e l'elenco dei 28 sacerdoti pubblicato sul notiziario precedente con l'aggiunta di altri due sacerdoti nativi di Mornico)

Rusca don Antonio *(già elencato sul notiziario precedente)*

Nato a Mornico al Serio il 21 giugno 1872, ordinato sacerdote il 30 maggio 1896.

1896 – coadiutore parrocchiale a Borgo di Terzo;

1906 – vicario parrocchiale a Corna;

1906 – coadiutore parrocchiale a Sorisole fino al 1937;

1937 – si ritirò al paese natale perché infermo, dove morì il 9 febbraio 1939. Ora è sepolto nella cappella di famiglia.

29 – Reguzzi don Carlo

Nato a Mornico il 17 settembre 1886, ordinato sacerdote il 21 maggio 1910.

1910 – coadiutore parrocchiale ad Adrara S. Rocco;

1915 – coadiutore parrocchiale a Sforzatica S. Maria;

1918 – coadiutore parrocchiale a Crespi d'Adda;

1926 – vicario a Crespi d'Adda;

1936 – coadiutore nella chiesa di S. Spirito (Pignolo)- parrocchia di S. Alessandro della Croce, dove morì il 6 novembre 1961. Sepolto a Bergamo.

30 – Rizzi don Luigi

Nato a Mornico al Serio il 27 settembre 1920, ordinato sacerdote il 3 giugno 1944.

1944 – coadiutore parrocchiale a Serina;

1950 – coadiutore parrocchiale a Calolzio – Foppenico

1954 – coadiutore parrocchiale a Ponte S. Pietro, dove morì il 6 settembre 1962 e fu sepolto nella cappella dei sacerdoti.

N.B. – Reguzzi don Carlo e Rizzi don Luigi sono poco conosciuti a Mornico, anche se vi sono nati, perché la famiglia Reguzzi si trasferì a Capriate d'Adda nel 1924 e la famiglia Rizzi abitava nel 1920 alla cascina Portico e successivamente si trasferì in un altro paese, che, per il momento, non sono riuscito a rintracciare.

Marino Caffi